

+ Domenica 26 Aprile

III Domenica di Pasqua

At 2,14a.22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24, 13-35

Commento al Vangelo

L'episodio descritto oggi è presente solo nel Vangelo di Luca. Viene narrato di quando alcuni dei discepoli di Gesù si allontanano da Gerusalemme per andare a Emmaus, e durante il cammino discutono degli avvenimenti accaduti durante la resurrezione: sono delusi perché si aspettavano che colui che avrebbe dovuto liberare Israele non dovesse morire. Gesù, risorto, appare loro e si unisce al cammino, ma i discepoli non lo riconoscono. Anche noi, come loro, veniamo affiancati nella quotidianità dal Signore, ma non sempre ce ne accorgiamo. Infatti, ci rendiamo conto della presenza di Gesù solamente nelle occasioni più dirette, come la Messa, oppure nelle situazioni in cui abbiamo più bisogno del suo aiuto, mentre negli altri momenti ce ne dimentichiamo, non cerchiamo un dialogo con Lui o non lo identifichiamo in ciò che ci circonda.

Arrivata la sera, Gesù viene invitato a ristorare con loro e durante la cena spezza il pane: così facendo i discepoli aprono gli occhi e lo riconoscono nel gesto che ha compiuto. Lo stupore è talmente grande che corrono subito a Gerusalemme per raccontare quanto accaduto. Per aprire anche noi gli occhi come i discepoli, possiamo pensare alla gioia che deriva dal dialogo con Cristo, per incoraggiarci a cercarlo con più impegno e attenzione.

Buona Domenica

dal Gruppo Giovanissimi di V sup. di Medicina